

Intervista al commissario di liquidazione GUERINO VITTORIO DE LUCA

Sulla situazione del dissesto del Comune di Villalago

Inccontro il commissario, dott. De Luca giovedì 22 novembre, alle ore 11,30, nella sede Municipale di Villalago.

Mi riceve con molta cordialità e sincera disponibilità a rispondere alle mie domande.

Non è la prima volta che lo incontro per un'intervista. Ce ne sono state altre in precedenza e sempre ho ricevuto un'accoglienza di massimo rispetto per la mia funzione.

Mi sono sentito in dovere di ascoltare il dott. De Luca, per offrire ai lettori un'informazione, attinta direttamente alla fonte, sulla situazione del dissesto finanziario del Comune di Villalago.

D - Gentile dott. De Luca, è trascorso un anno dall'ultima nota in cui ha fornito, tramite questo giornale, il resoconto della situazione debitoria del Comune di Villalago. Secondo le previsioni il 2018 è l'anno della conclusione del dissesto. E' così?

R - Confermo che il 2018 è l'anno in cui terminerà la gestione liquidatoria. Proprio in questi giorni sto concludendo l'ultima transazione e, quindi, potrò presentarla al Ministero dell'Interno il "Piano di estinzione" per la successiva approvazione. Esso rappresenta il documento finale, una sorta di rendiconto generale, in cui viene riassunta l'intera massa passiva gestita, comprendente i debiti definiti con le transazioni, quelli esclusi, nonché le mancate accettazioni delle offerte transattive. Nel Piano di estinzione viene anche evidenziata l'attività svolta per recuperare le risorse finanziarie destinate al pagamento dei debiti.

Ad oggi ho gestito tutte le posizioni debitorie del Comune rientranti nella procedura di dissesto finanziario.

D - Il 2018 sarebbe dovuto essere l'anno della riduzione delle aliquote dei tributi locali. E' stato fatto?

R - La riduzione delle tasse è una prerogativa dell'Amministrazione Comunale, non dipende da me. Tecnicamente avrebbe potuto farla, essendo passati i cinque anni dall'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato. Occorre, però, precisare che non è stata ancora compiuta anche perché il Comune, nel corrente anno ha, comunque, destinato ingenti risorse alla procedura liquidatoria. Infatti, è il caso di ricordare che a giugno del 2018 scadeva l'ultima rata della transazione con l'Istituto per il Credito Sportivo per un importo di 200 mila euro.



Al riguardo, colgo l'occasione per ringraziare il Sindaco, l'intera Amministrazione ed i dipendenti comunali per il significativo contributo e la totale collaborazione che mi ha permesso di raggiungere questi significativi risultati. Tornando alla riduzione dei tributi locali, penso che dall'anno prossimo ci potrebbero essere le condizioni per realizzarla.

D - Secondo la sua nota riferita al 2017 le istanze sono state 78 e di queste solo 66 sono andate in transazione, quindi ne mancano 12. In questo anno le 12 sono state risolte?

R - Le istanze sono diventate 79 e 12 non si sono chiuse con una transazione. Questi 12 creditori hanno rifiutato la mia offerta, quindi il loro credito rimane iscritto per l'intero importo. Io non posso più gestirli.

D - La mancata transazione ha determinato il mancato pareggio?

R - Questi debiti torneranno in carico al Comune, però l'importo, rispetto ai 3,5 milioni iniziali, non è particolarmente rilevante, infatti esso ammonta a circa 290 mila euro. Inoltre, la metà di questo importo, corrispondente alla quota che avevo offerto ai creditori, è stato da me accantonato e verrà riversato nelle casse del Comune. Per il restante 50% vi deve far fronte l'Amministrazione comunale, attraverso dei piani pluriennali di rientro, attraverso, cioè, dei pagamenti rateiz-

zati negli anni.

D - Qual è il resoconto finale?

R - Con l'Istituto per il Credito Sportivo, che rappresentava la fattispecie debitoria più problematica, la pratica è chiusa (il debito era di circa € 2.200.000,00 ndr), così come con gli altri creditori che hanno aderito all'offerta transattiva. Per il resto, mancano questi 290 mila euro perché i creditori non hanno accettato la transazione a saldo e stralcio. La totale eliminazione dei debiti, comunque, non sarà difficile da raggiungere in quanto, avendo accantonato la metà della somma, rimarranno a carico del Comune solo 145 mila euro, a cui dovrà fare fronte quando ci sarà l'approvazione del Piano di estinzione da parte del Ministero dell'Interno.

D - E' una situazione, quindi, del tutto positiva.

R - Siamo in un'ottima situazione; il Comune non ha più debiti pregressi, tranne questi 145 mila euro, una somma irrisoria rispetto ad un bilancio di un Comune come quello di Villalago, che, come ho detto, vi dovrà far fronte con dei piani pluriennali. Basterebbe anche solo l'introito della centralina per saldarli.

D - E' stata riattivata?

R - Ho saputo che i lavori sono terminati e che l'hanno riattivata. In questi giorni è nella fase del collaudo, ma intanto sta già producendo.



D - I contributi che dava il Comune hanno subito un rallentamento, nel periodo in cui la centralina non produceva?

R - No, l'Amministrazione mi ha sempre dato ciò che era stato stanziato in bilancio ed, anzi, è riuscita a darmi anche qualche cosa in più. Questa, come ho già detto, è una dimostrazione di una fattiva collaborazione e grazie a questa collaborazione siamo riusciti a realizzare delle sinergie che mi hanno permesso di proporre tempestivamente le transazioni, proprio perché potevo fare affidamento su queste ulteriori somme del Comune. La centralina non ha influito.

Penso che il Comune abbia recuperato molte risorse dall'attività svolta nei confronti dell'evasione e dell'elusione dei tributi locali che facemmo nel 2014. La lotta all'evasione registrò un accertamento di mia competenza di circa 800 mila euro. Conseguentemente, da quell'anno in poi sono state contabilizzate a regime delle posizioni che prima erano sconosciute e quindi anche il Comune se ne è potuto avvalere negli anni successivi a quelli di mia competenza.

D - La vendita dei beni comunali c'è stata?

R - Purtroppo le varie procedure di vendita hanno avuto tutte esito negativo, non c'è stata risposta dal mercato. Più che sulla alienazione del patrimonio, ho potuto fare affidamento su altre tipologie di entrate rappresentate, come detto, dalla lotta all'evasione, dagli stanziamenti nel bilancio del Comune e dal contributo che il Ministero dell'Interno ha dato a fondo perduto.

D - Quanto è stato il contributo del Ministero?

R - Il contributo del Ministero (pre-

visto dall'art. 3 bis del decreto legge 174 del 2012, modificato dall'art. 4 bis della legge 25 febbraio 2016, n. 21) è stato di circa 200 mila euro e non deve essere restituito. Fino ad ora, ho ricevuto 121 mila euro ma manca ancora la terza ed ultima tranche, relativa al 2017, che dovrebbe ammontare a circa 75 mila euro e che sarà accreditata in questi giorni.

D - Come cittadino di Villalago sono contento della fine del dissesto finanziario del Comune, perché in questi cinque anni il peso delle imposte al massimo livello è divenuto gravoso, per non dire insopportabile. Lei dal prossimo anno sarà sollevato dall'incarico?

R - Entro fine anno presenterò il piano di estinzione al Ministero dell'Interno. Il Dicastero impiegherà circa 4 mesi per approvarlo, se non ci saranno richieste di chiarimenti. Quindi il decreto di approvazione dovrebbe essere emanato tra marzo e maggio del prossimo anno. Dopodiché, verrò a Villalago per chiudere la gestione liquidatoria, fare il passaggio di consegne con l'Amministrazione ed effettuare la verifica di cassa. A quel punto l'attività sarà definitivamente conclusa.

D - Come si è trovato in questo paese?

R - Benissimo! Purtroppo già so che il giorno in cui dovrò terminare l'attività sarà un giorno triste perché è stata una bellissima esperienza. Mi ha dato la possibilità di conoscere questi luoghi meravigliosi e la gente del posto, che si è sempre mostrata molto gentile e ospitale.

D - Anche quando veniva a contestare?

R - Non ho avuto rapporti particolarmente difficili, perlomeno rispetto ad

altri Comuni dove sono già stato per svolgere attività analoghe. Devo dire che sono assolutamente contento sotto ogni profilo.

D - Mi par di capire che rimpiangerà questo periodo a Villalago.

R - Senza retorica e in tutta sincerità, rimpiangerò molto questo periodo. Spero con tutto il cuore che il Comune possa conoscere un periodo di maggior sviluppo e di incremento delle risorse economiche che permettano di creare le condizioni affinché la popolazione possa stare meglio.

A fine intervista le parole si fanno più cordiali e subentra una reciproca simpatia.

Ringrazio il dott. De Luca per il lavoro svolto e le faccio presente come abbia pesato su tutta la comunità il dissesto finanziario del Comune. Nella consapevolezza di questo egli ha ipotizzato un futuro più roseo, dopo tante ristrettezze.

Ci salutiamo con gli auguri di Natale.

In conclusione: il Comune ha ancora 290 mila euro di debiti, che potrebbero scendere a 145 mila quando sarà approvato il piano di estinzione da parte del Ministero dell'Interno. Il debito potrà essere estinto con piani pluriennali di rientro, attraverso, cioè, dei pagamenti rateizzati negli anni. Ricordiamo che il Commissario ha offerto ai creditori il 50% dell'importo dovuto.

E' auspicabile che dal prossimo anno ci possa essere la riduzione delle aliquote delle tasse comunali, perché il gravoso peso è divenuto insopportabile.